



## **Polonia sviluppa un sistema satellitare militare sovrano con ICEYE**

**Varsavia e la società finlandese lavoreranno al nuovo MILSATCOM entro il 2030 per ridurre la dipendenza da reti esterne**

Pubblicato il 24/09/2026

La Polonia avvia un progetto ambizioso per dotarsi di un sistema di comunicazioni satellitari interamente sotto controllo nazionale. Polska Grupa Zbrojeniowa (PGZ), il principale gruppo statale della difesa polacca, e la finlandese ICEYE, specializzata in satelliti radar ad apertura sintetica, hanno firmato una lettera d'intenti durante il salone della difesa MSPO di Kielce per sviluppare una rete MILSATCOM dedicata alle Forze Armate polacche. L'obiettivo è creare un'infrastruttura satellitare sovrana, modellata concettualmente su Starlink ma operata direttamente da Varsavia.

A dare peso politico all'iniziativa è stato direttamente il primo ministro Donald Tusk, che durante il MSPO ha descritto il risultato come uno "Starlink polacco". Il progetto nasce dalle lezioni della guerra in Ucraina, dove le comunicazioni satellitari hanno dimostrato di essere fondamentali per

mantenere la connettività dei comandi, delle unità operative, dei sensori e dei droni anche quando le infrastrutture terrestri erano state compromesse. Per Varsavia la priorità è ridurre la dipendenza da servizi satellitari esterni e acquisire una capacità che possa essere controllata direttamente dallo Stato.

Secondo i piani comunicati da PGZ, il programma dovrebbe svolgersi tra il 2026 e il 2030. La nuova architettura comprenderà infrastrutture terrestri realizzate in Polonia, capacità industriali nazionali per la produzione e la manutenzione del sistema, e strutture dedicate al controllo e alla gestione della rete. La scelta di una configurazione distribuita è particolarmente significativa: una costellazione di più satelliti risulta infatti più resiliente rispetto a un'architettura basata su poche piattaforme di grandi dimensioni, soprattutto in uno scenario dove le infrastrutture spaziali potrebbero diventare obiettivi di guerra elettronica, cyberattacchi o operazioni antisatellite.

## **Ruoli e competenze nella partnership**

Nel progetto i due gruppi avranno responsabilità distinte. ICEYE fungerà da partner tecnologico responsabile dello sviluppo dell'architettura satellitare, della progettazione e della produzione delle piattaforme spaziali e delle operazioni orbitali. PGZ dovrà invece organizzare la componente industriale nazionale, individuando le società del gruppo capaci di contribuire attraverso capacità produttive, infrastrutture e competenze tecniche. Il programma punta quindi non soltanto alla realizzazione del sistema, ma alla costruzione in Polonia di una filiera industriale spaziale militare.

La collaborazione tra PGZ e ICEYE non parte da zero. Le due aziende stanno già lavorando insieme nel programma MikroSAR, attraverso il quale la Polonia ha acquisito satelliti radar SAR destinati alle proprie Forze Armate. Secondo il governo polacco, entro la fine del 2026 le Forze Armate dovrebbero poter contare complessivamente su nove satelliti per rafforzare le capacità di intelligence, sorveglianza e ricognizione. Il nuovo sistema di comunicazioni rappresenterebbe un ulteriore passo: non solo osservare dallo spazio, ma utilizzare lo spazio per garantire connettività militare continua e protetta.

## **Una strategia spaziale progressiva**

Varsavia sta costruendo progressivamente un'infrastruttura spaziale militare composta da capacità differenti ma complementari. I satelliti SAR permettono di individuare e seguire ciò che accade sul terreno. Una rete MILSATCOM dovrà invece consentire alle informazioni raccolte di essere trasmesse rapidamente ai centri di comando e alle unità operative. In un moderno sistema di combattimento, il valore del sensore dipende sempre più dalla capacità di trasferire il dato in tempo reale a chi deve utilizzarlo.

Il riferimento a Starlink non è casuale. Nel conflitto russo-ucraino le comunicazioni satellitari hanno assunto un ruolo fondamentale per garantire connettività alle unità sul terreno anche quando le reti tradizionali erano state distrutte o rese indisponibili. La diffusione dei droni ha ulteriormente aumentato questa esigenza. Ricognizione, acquisizione degli obiettivi, comando e controllo, trasmissione di immagini e coordinamento delle unità richiedono reti capaci di funzionare in modo continuo anche in condizioni di forte guerra elettronica. La Polonia sembra applicare direttamente una delle principali lezioni emerse dal conflitto: le comunicazioni non sono più soltanto un elemento di supporto, ma una capacità operativa decisiva.

L'aspetto più rilevante del programma resta quello della sovranità. La Polonia utilizza già servizi satellitari internazionali e continuerà probabilmente a farlo, ma la costruzione di una rete propria consentirebbe alle Forze Armate di disporre di una capacità indipendente, controllata direttamente dalle autorità nazionali. Significa poter decidere autonomamente priorità, livelli di servizio, sicurezza delle comunicazioni e sviluppo futuro della rete. Varsavia non vuole semplicemente acquistare un servizio satellitare: vuole acquisire le competenze industriali e tecnologiche necessarie per costruirlo, gestirlo e aggiornarlo autonomamente.

Il programma conferma la rapidità con cui la Polonia sta ampliando le proprie capacità militari. Accanto ai grandi programmi terrestri e alla modernizzazione dell'Aeronautica, Varsavia sta investendo sempre di più nel dominio spaziale, considerato ormai parte integrante delle operazioni militari. Se il progetto verrà completato secondo i piani, entro la fine del decennio la Polonia potrebbe disporre di una propria infrastruttura satellitare capace di assicurare comunicazioni resilienti, indipendenti e controllate dalle Forze Armate, dimostrando quanto lo spazio sia ormai diventato uno dei domini fondamentali della difesa europea.

---

**Link notizia:** <https://difesanews.com/polonia-nasce-uno-starlink-militare-nazionale-pgz-e-iceye-svilupperanno-un-sistema-satellitare-sovrano-per-le-forze-armate>